

BILANCIO SOCIALE 2023



SOC. COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI – ONLUS

Indice

1. Metodologia adottata per la rendicontazione de bilancio sociale	4
1.1 Lettera agli stakeholders	4
Metodologia	8
1.2 Modalità di comunicazione	9
1.3 Riferimenti normativi	9
2. Informazione generali sull'ente	11
2.1 Informazioni generali	11
2.2 Attività svolte	14
2.3 Composizione base sociale	14
2.4 Territorio di riferimento.....	15
2.5 Mission, vision e valori	15
2.6 Storia	30
3. Struttura, Governo e Amministrazione	31
3.1 Tipologia di governo.....	31
3.2 Organi di controllo.....	32
3.3 Struttura di governo	32
3.4 Processi decisionali e di controllo	33
3.4.1 Struttura organizzativa	33
4. Persone che operano per l'ente	48
4.1 Lavoratori	48
5. OBIETTIVI E ATTIVITA'	53
Il futuro del bilancio sociale	54
6. SITUAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA	55



6.1	Valore della produzione	55
6.2	Distribuzione valore aggiunto	56
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	58
6.4	Ristorno ai soci	59
6.5	Il patrimonio	60
6.6	Soci finanziatori	61
7.	ALTRE INFORMAZIONI	61
7.1	Altre informazioni	61
7.2	Ambiente	61

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA RENDICONTAZIONE DE BILANCIO SOCIALE

1.1 Lettera agli stakeholders

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale ha permesso alla COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche d'impatto sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa, un'opportunità di sviluppo e analisi.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria mission e vision, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica, cercando di mostrare l'identità e valori anche attraverso documenti come il modello organizzativo (ex D.lgs. 231/2001) e il SISTEMA STRATEGICO, ORGANIZZATIVO E GESTIONALE ISO 9001 2015.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- *di comunicazione*
- *di governance*
- *di relazione*
- *gestionale*
- *informativa*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2023 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *favorire la comunicazione interna (personale ed utenza);*
- *informare il territorio e gli enti terzo settore;*
- *valorizzare le attività e i servizi proposti dalla Cooperativa;*
- *misurare le prestazioni dell'organizzazione;*

- *fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;*
- *evidenziare la propria identità e i propri valori declinandoli nelle scelte strategiche e gestionali;*
- *aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;*
- *fornire informazioni sulla qualità delle attività e servizi della Cooperativa per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;*

Il Bilancio sociale viene visto come lo strumento attraverso il quale la nostra Cooperativa da attuazione ai richiami relativi alla trasparenza, pubblicità, informazione verso i propri utenti, dipendenti, soci, enti regolatori e il territorio.

Il processo di crescita della Cooperativa passa anche attraverso il Bilancio Sociale e la capacità di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di più soggetti e attori (dipendenti, soci, utenti).

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Carissime soci, carissimi soci

L'attenzione costante all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari, educativi e socio occupazionali del territorio e il conseguente impegno nel proporre soluzioni organizzative adeguate hanno caratterizzato fin dal principio l'attività della nostra cooperativa sociale.

Nel periodo post pandemico avvertiamo pressante l'esigenza di rendere maggiormente visibile e attuale il nostro operato, sia per facilitare i processi di governo strategico dell'organizzazione che per consentire ai nostri interlocutori di valutarci in base ai risultati ottenuti e considerarci sempre più partner consolidati ed affidabili.

In tale prospettiva va letto il "documento di presentazione", la cui redazione ci ha imposto di ripercorrere la nostra storia, ripensare la nostra identità, ridefinire le finalità e le modalità operative - con una ricaduta positiva in termini di partecipazione attiva, consapevole e responsabile da parte di tutti gli operatori impegnati nei servizi.

Questo "documento di presentazione", dunque, assolve alla duplice funzione di strumento di governance partecipata e di comunicazione con gli interlocutori (interni ed esterni) della cooperativa.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Durante l'anno 2023, si è assistito ad un **notevole alleggerimento** dell'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus "SARS-CoV-2", la cooperativa e i propri servizi hanno aggiornato costantemente i propri obiettivi e linee strategiche, piano operativo pandemico, seguendo le direttive nazionale (D.P.C.M. e circolari Ministeriali) e regionali (D.G.R. Regione Lombardia e circolari DGW e ATS MB) volte al contenimento e al contrasto del coronavirus e relative linee guida per il proseguimento delle attività e prestazioni.

I nostri servizi hanno più consapevolezza e capacità di adattamento e voglia di intraprendere nuovi percorsi formativi, attività interna, esterna e progettuale di rete.

In particolar modo il centro diurno psichiatrico ha rivisto periodicamente i piani di lavoro e delle attività in relazione ai piani terapeutici riabilitativi individuali.

La nuova unità d'offerta sociale S.F.A durante l'anno 2023 ha incrementato le attività e l'utenza, rinnovando alcune proposte interrotte a causa della pandemia, favorendo un maggior coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

L'area di residenzialità leggera ha mantenuto costanti gli interventi sull'utenza (4 utenti) inserita negli appartamenti di Monza e Desio.

La Cooperativa e tutti gli operatori hanno cercato nuove opportunità di sviluppo dei servizi e nuove opportunità progettuali come il **progetto Mataxa** in partnership Consorzio Comunità Brianza, Comunità della Salute, altri enti del terzo settore ed enti regolatori e il **Bando regionale "Restiamo Insieme"**.



Nel caso dell'anno 2023 è proseguita l'analisi del contesto (territorio, utenza, servizi sociali inviati), in modo da trovare opportunità di sviluppo e crescita per gli attuali servizi della Cooperativa.

Nel corso dell'anno 2023 è stato approvato un regolamento interno dipendenti e un regolamento welfare dipendenti.

La Carta Etica e la Politica della Qualità sono state riviste e aggiornate in base ai nuovi contesti e processi.

*Il Presidente del Cda
(Mario Massimiliano Riva)*

Metodologia

Il gruppo di redazione del bilancio sociale è stato costituito da persone appartenenti a varie aree della cooperativa: area direzionale, area socio/educativa, area amministrativa e Consiglio di Amministrazione per un totale di 22 **tra dipendenti, soci lavoratori (full time e part time)**.

Nel lavoro sono confluite le competenze e i punti di vista di ognuno, le rispettive conoscenze. Ma al di là dei dati, della storia e dei progetti della cooperativa, abbiamo voluto intersecare e integrare il “linguaggio tecnico” dello strumento con la “voce delle persone”, per rendere il nostro **bilancio sociale più partecipe ed interattivo, fornendo un quadro complessivo delle attività, della loro natura e i relativi risultati**.

Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d’interesse della cooperativa: i fruitori dei Servizi che, attraverso la copertina di questo Bilancio Sociale, esprimono il senso che esso ha: presentare la cooperativa, la sua progettualità futura, i Servizi che essa offre; gli organi direttivi che tramite l’approvazione dello strumento Bilancio Sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all’agire, l’occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare **il futuro “possibile”**;

i dipendenti, quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l’adesione al lavoro in un’azienda no profit.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso più caldo e più “abitato” questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa.

Presentiamo questo percorso in continuità con **SISTEMA STRATEGICO, ORGANIZZATIVO E GESTIONALE ISO 9001 2015**, riferito all’anno 2023 e al modello organizzativo e gestionale (ex D.lgs. 231/2001) aggiornato nelle sue parti generali e speciali.

Un approccio organizzativo orientato all’impatto necessita di momenti di allineamento sulla propria vision, momenti coesivi e generativi che rafforzino il gruppo di lavoro.

Per questo abbiamo inteso il Bilancio Sociale come strumento per valutare insieme, ovvero **“dare valore”** ai risultati raggiunti, agli insegnamenti appresi, agli impatti generali seppur con la difficoltà dovuta al proseguimento della pandemia e a tutti gli effetti sui servizi come i nostri (utenza e famiglia).

Il Bilancio Sociale rispetta i principi di:

RILEVANZA, VERIDICITA',

TRASPARENZA, CHIAREZZA,

NEUTRALITA', COMPATIBILITA',

COMPARABILITA', COMPETENZA,

ATTENDIBILITA' e AUTONOMIA.

La cooperativa intende dare al presente elaborato la massima diffusione possibile, attraverso il proprio sito internet, assemblee soci e riunioni con i dipendenti.

Buona lettura,

"Gruppo redazione"

1.2 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci ed incontri con equipe e dipendenti;
- Sito internet "sezione trasparenza";
- O.d.V.;
- Newsletter dipendenti;
- bacheca informativa;
- Ente Consortile (CCB).

1.3 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007;
- art. 9, comma 2, decreto legislativo n.112/2017;
- DECRETO 4 luglio 2019 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 30/05/2024.

È stato inserito nella “**sezione trasparenza**” del sito internet e reso disponibile all'ingresso della sede della Cooperativa oltre che nelle bacheche informative.

2. INFORMAZIONE GENERALI SULL'ENTE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2020

Denominazione	<i>SOC. COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Pepe, 3 20851 LISSONE - MB</i>
Indirizzo sedi operative/unità locali	<i>Casa di Maria Teresa – Via per Seregno,65 DESIO, Casa di Daria- Via Foscolo,23 MONZA S.F.A. Donghi – Via Trento,17 -ALBIATE</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. A – Iscrizione n°433 strutture sanitarie accreditate Regione Lombardia (Centro Diurno psichiatrico) – Lissone- Autorizzazione Sanitaria n° 02/09 ASL 3 “Casa di Daria” e “Casa di Maria Teresa” Residenza Leggera. S.F.A. Donghi (unità d’offerta sociale Cudes 084068) - Albiate-</i>
Data di costituzione	<i>10/05/1974</i>
CF	<i>01897890156</i>
p.iva	<i>00726290968</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A157313</i>
Codice LEI infocamere	<i>81560059E17953C67397</i>
Telefono	<i>039 480202-463535</i>

Mobile	380 6558956				
Sito internet e mail	www.donghi.com – info@donghi.com				
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	si				
Appartenenza a reti associative	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Anno di adesione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Confcooperative Milano e Navigli</td> <td>1998</td> </tr> </tbody> </table>	Anno di adesione		Confcooperative Milano e Navigli	1998
Anno di adesione					
Confcooperative Milano e Navigli	1998				
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Comunità Brianza impresa Soc. – Monza-				
Altre partecipazioni e quote					
Codice ateco	88.10.00 – 87.3				
Polizza Responsabilità Civile Terzi e infortuni utenti/ospiti	UNIPOL SAI e ITAS MUTUA				
Numero certificato: 24349/02/S Data di prima emissione: 17/12/2002 Certificato emesso dall'organismo di certificazione: RINA SERVICES S.P.A. Codice fiscale: 03487840104	Schema di Accreditamento: SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualità Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2015 Settori certificati: 38 - Sanità Ed Altri Servizi Sociali				

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa prevede che:

La cooperativa si ispira ai principi della mutualità e solidarietà. La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa si propone di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata al recupero ed alla qualificazione umana, morale, culturale, professionale, nonché all'inserimento sociale di persone svantaggiate con patologie psichiche, disabilità intellettiva e disturbi della sfera comportamentale. Ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi che a qualsiasi titolo - professionale o di volontariato - partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della cooperativa. Per il raggiungimento degli scopi indicati, la cooperativa può integrare sia in modo permanente, sia secondo contingenti opportunità, la propria attività con quella di altre strutture cooperative, Consorzi, Enti ed Organizzazioni.

In relazione a ciò, La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso attività riabilitative, socio-educative e occupazionali che prevedono:

- a) attività di tipo formativo-lavorativo-occupazionale, organizzate in sede o in ambienti esterni, sia a tempo pieno che a tempo parziale. Tali attività saranno comprese in un progetto terapeutico individualizzato teso al recupero o allo sviluppo di abilità lavorative. E' previsto un compenso di tipo terapeutico che mira ad incentivare la presenza e l'impegno dell'utente;*
- b) attività di tipo educativo-ricreativo con obiettivi di sviluppo della socializzazione e dell'autonomia personale;*
- c) attività di tipo clinico-terapeutico in collaborazione con le strutture sanitarie locali, a sostegno dell'utente e dei suoi familiari, eventualmente anche a domicilio. È considerata fondamentale la collaborazione con i vari servizi e le istituzioni della rete medico-assistenziale del territorio;*
- d) la promozione di iniziative di tipo culturale con l'obiettivo di stimolare l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale di cittadini con disagio psichico e relazionale;*
- e) la formazione professionale degli operatori;*
- f) la creazione di un fondo di solidarietà accantonato con parte degli utili, finalizzato ad attività sperimentali rivolte al miglioramento della qualità della vita;*
- g) La cooperativa può inoltre svolgere qualunque altra attività comunque finalizzata al perseguimento dello scopo sociale nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, pure necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.*

La Cooperativa potrà anche:

- h) offrire servizi di assistenza familiare e domiciliare agli utenti che ne avessero necessità anche su richiesta di enti pubblici o privati;*
- i) contribuire alle iniziative promosse dagli organismi del territorio, tendenti a favorire l'integrazione sociale di persone con disagio psichico o relazionale. Tutto ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali o morali dei soci e dei terzi che, a qualsiasi titolo professionale, di volontariato o quali utenti, partecipano nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della cooperativa;*
- j) ricevere eventuali donazioni ed atti di liberalità che permettano di meglio raggiungere gli scopi sociali, nonché di usufruire di contributi erogati da associazioni private e da Enti pubblici attivando le necessarie convenzioni;*

La cooperativa può partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS:

Settori di attività

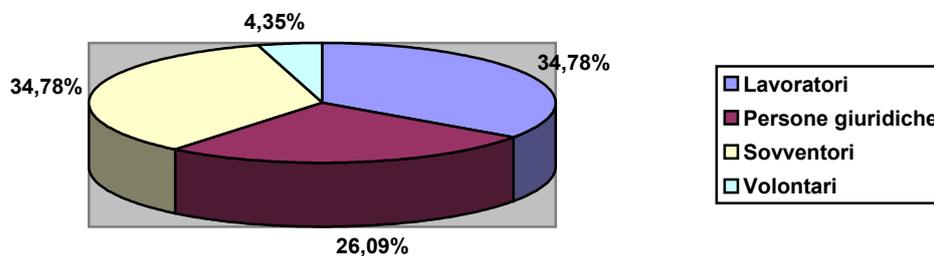
	Residenziale (Casa Di Maria Teresa e Casa di Daria "residenzialità leggera")	Diurno/semi residenziale (Centro Diurno psichiatrico e SFA)
Utenza psichiatrica ed utenza disabile	X	X

2.3 Composizione base sociale

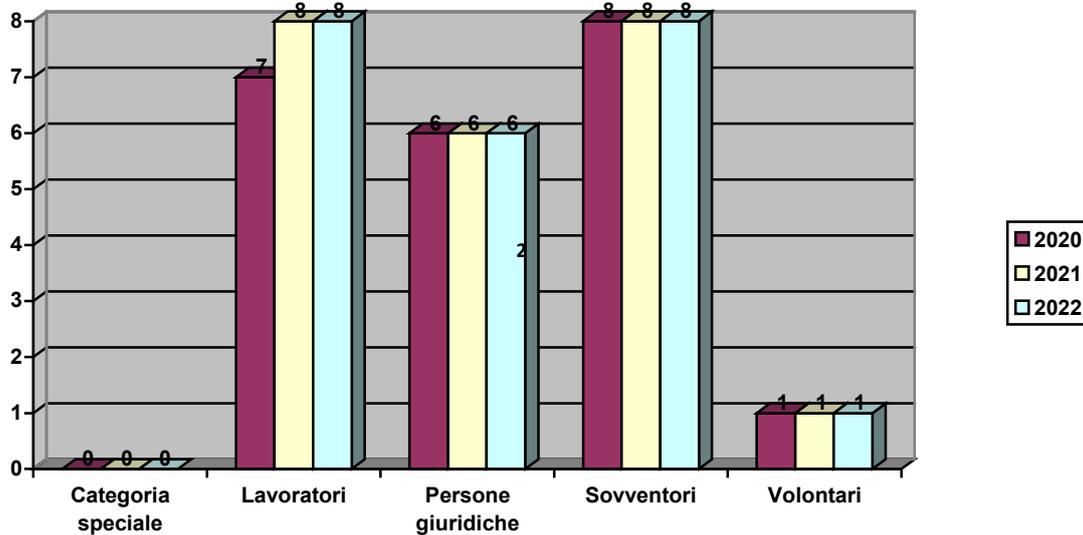
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2023

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



- **8 soci lavoratori di cui 1 amministratore**

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2022	Soci ammessi 2022	Recesso soci 2023	Decadenza o esclusione soci 2023	Soci al 31/12/2023
Numero	17	0	0	0	17

2.4 Territorio di riferimento

La Cooperativa opera principalmente con utenza residente nella provincia di Monza e Brianza

2.5 Mission, vision e valori

La *COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *la gestione di servizi socio-sanitari e socio-educativi.*

Dal 2008 si sono affiancate all'attività principale, cioè quella della gestione di un Centro Diurno per disabili psichici (**iscrizione n°433 strutture sanitarie accreditate Regione Lombardia**), anche altre due attività che, affiancate alla precedente, integrano e arricchiscono i servizi della nostra cooperativa: il servizio di residenzialità leggera e un servizio formazione all'autonomie disabili (S.F.A.) con sede ad Albiate nell'anno 2022.

La Cooperativa Donghi, mediante équipe di professionisti, offre spazio fisico e di relazione per persone con fragilità psichica e/o disabilità intellettiva: accoglienza del bisogno e formulazione di risposte personalizzate e innovative, capaci di cogliere esigenze e interessi che cambiano (degli utenti e del territorio). L'équipe crea un contesto protetto in cui si valorizza l'autonomia della persona e la accompagna nelle scelte importanti per il proprio futuro; supporta le attività del quotidiano, favorisce la costruzione di relazioni significative improntate all'ascolto, definisce insieme all'utente il progetto terapeutico e di vita.

Ecco di seguito una descrizione dei servizi:

IL CENTRO DIURNO PSICHIATRICO

LA STRUTTURA

Il Centro Diurno Psichiatrico è situato nel territorio di Lissone, in prossimità di Biassono e di Vedano al Lambro, in una struttura di proprietà del Comune di Lissone costruita nel 1998 a ridosso del Bosco Urbano di Lissone. Il Centro è dotato di ampi spazi polifunzionali tra i quali vi è un ambiente per il laboratorio occupazionale e per le attività riabilitative e ricreative.

Il Centro Diurno è una struttura che accoglie persone maggiorenni con diagnosi psichiatrica. L'Équipe multidisciplinare, in accordo con i servizi invianti, definisce un progetto riabilitativo che individua obiettivi specifici per ciascuna persona. Tali obiettivi si realizzano attraverso attività riabilitative, risocializzanti, ricreative e occupazionali, al fine di promuovere maggiore autonomia personale e inclusione sociale.

Nel corso dell'anno si è valutato di mantenere la maggior parte delle attività già previste nel piano di lavoro già in atto, con alcune variazioni di obiettivi e pazienti.

Dall'equipe viene introdotto il "Laboratorio sulle Emozioni" e una Attività per sviluppare le capacità assertive.

Sono state implementate le attività sul territorio (Scuole Primarie ed iniziative socio culturali Comune di Lissone).

GLI UTENTI

La struttura è destinata ad **utenti/ospiti** con patologia psichiatrica di età superiore a 18 anni, per i quali i Servizi invianti definiscono un progetto riabilitativo che individua obiettivi a termine. Il Centro Diurno è accreditato per un massimo di 20 persone/die.

LE MODALITA' D'ACCESSO

L'Equipe Multidisciplinare degli Operatori costituisce lo strumento fondamentale della progettazione, verifica e conduzione dei progetti.

L'intervento riabilitativo viene attuato secondo obiettivi indicati nella scheda di riferimento compilata dai referenti del C.P.S. (Centro Psico sociale). Gli obiettivi, i tempi e le modalità di attuazione della presa in carico vengono definiti in un Progetto Terapeutico Riabilitativo (P.T.R.) all'interno di un programma settimanale di attività, il quale viene verificato periodicamente.

L'EQUIPE

L'équipe è formata da uno staff di: una coordinatrice, un medico psichiatra, una psicologa psicoterapeuta, educatori professionali, tecnici della riabilitazione psichiatrica, maestri d'opera/istruttori di attività.

Inoltre ci si avvale della consulenza e supporto di un auditor sistema di gestione qualità e da consulenti esterni.

LE ATTIVITA'

Le attività del Centro Diurno vengono svolte nelle seguenti aree:

-Area riabilitativa/espressiva: attraverso la partecipazione a gruppi che intervengono su aspetti relativi alla creatività, alla libera espressione, alla relazione e alle soft skills (gruppo arti espressive, gruppo musicoterapia, attività di mindfulness, attività sull' assertività e laboratorio sulle emozioni...) e altre attività che vengono proposte periodicamente in relazione alle esigenze riabilitative di singoli utenti;

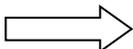
-**Area motoria**: attraverso attività che prevedono un coinvolgimento fisico e motorio, offrire la possibilità di sperimentarsi con il proprio corpo in uno spazio definito attraverso l'esecuzione di esercizi individuali e di gruppo (attività motorie e stretching, attività di balli...);

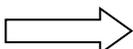
-**Area ricreativa/risocializzante**: attraverso la partecipazione ad attività, organizzate sia all'interno che all'esterno del Centro Diurno, si stimolano gli scambi relazionali in ambiti diversi e si impara a stare insieme e fare "gruppo", interiorizzando regole di comportamento, di gioco e sociali (attività di gioco, attività di bocce, gite, **attività di pet Therapy**, uscite serali e vacanze...);

- **Area cura del sé/ abilità si base**: attraverso la partecipazione ad attività che stimolano e riattivano abilità di base e funzionali alla gestione del quotidiano (gruppo cucina e pasticceria, gruppo bricolage, gruppo giornalino, gruppo inglese/spagnolo, gruppo orto e piante aromatiche, cura del verde...).

- **Area riabilitativo/occupazionale**: attraverso il laboratorio occupazionale si effettuato con la supervisione di un maestro d'opera e di educatori, piccole attività di assemblaggio, pesatura e inscatolamento di materiale meccanico ed elettrico, confezionamento e piccole altre attività di tipo riabilitativo e occupazionale.

Nel corso dell'anno è proseguito l'attività di produzione di piccoli manufatti progettati e realizzati dall'utenza con l'obiettivo di partecipare a mercatini o eventi.

nel dicembre 2023  mercatino natalizio associazioni c/o Comune di Lissone

nel dicembre 2023  il Centro Diurno presenta al territorio (Comune, Scuole di Lissone, cittadinanza, mercatini ed eventi) il libro "Scintillino il fulmine azzurro alla riscossa" elaborato da operatori e utenti.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Centro Diurno si colloca nella rete dei Servizi che operano nell'ambito della psichiatria sul territorio della ATS Brianza.

Inoltre collabora e interagisce con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli utenti e con altre strutture associative e del volontariato.

ANNO 2023

Durante quest'anno il Centro ha ricevuto **16 richieste** di inserimento da 4 differenti C.P.S.: Monza, Seregno, Besana e Cesano Maderno.

Quattro di queste richieste sono state valutate dall'équipe come idonee e avendo sufficiente capienza, le persone sono state inserite con gradualità nel gruppo degli utenti e nelle attività del centro diurno.

Le altre proposte di inserimento non sono state ritenute idonee in quanto necessitavano di un grado di assistenza educativa e riabilitativa diversa da quella che può offrire il centro diurno o è cambiato lo status dell'utente.

In accordo con i C.P.S. e l'utenza sono stati dimessi **3** utenti.

I nuovi utenti sono ad oggi ancora inseriti nel Centro e frequentano con costanza e partecipato interesse, aderendo completamente al loro progetto di cura.

Per l'anno 2023 il servizio ha raggiunto quasi il limite massimo di capienza del numero di utenti inseriti.

Durante l'anno si è registrato un numero di accessi giornaliero medio di circa 20 persone distribuite in differenti fasce giornaliere e orarie.

RESIDENZIALITA' LEGGERA

STRUTTURA

La Residenza leggera è costituita da due appartamenti: uno situato nel Comune di Monza e uno nel Comune di Desio.

L'appartamento di Monza, denominato Casa di Daria, è di circa 70 metri quadrati ed è in grado di ospitare due persone; si trova in un condominio di Viale Ugo Foscolo 23.

L'appartamento di Desio, Casa di Mariateresa, è di circa 90 metri quadrati ed è in grado di ospitare tre persone; si trova in un condominio di Via Per Seregno 65.

UTENTI

Il progetto di Residenzialità leggera si rivolge a persone con diagnosi psichiatrica di età superiore ai 18 anni, clinicamente stabilizzati, per le quali sia possibile pensare un progetto di autonomia con prospettive di vita indipendente e che abbiano la necessità, per motivi terapeutici, di trovare una soluzione abitativa diversa da una comunità per completare il proprio percorso riabilitativo. Il programma può avere una durata limitata nel tempo o definirsi come soluzione a tempo indeterminato.

MODALITA' D'ACCESSO

Per essere accolti nel progetto di Residenzialità leggera è necessario che le persone siano in carico ad un Centro Psico Sociale (C.P.S.) dove abbiano un'équipe di riferimento che possa lavorare in stretto contatto con l'équipe della Residenzialità ed eventuali altri soggetti attivi nel percorso di cura per comorbidità organiche e/o tossicologiche (Ser-T., N.O.A., etc.).

L'inserimento avviene su proposta del CPS territoriale che segue il paziente attraverso una relazione di presentazione in cui sono specificati gli obiettivi del progetto di inserimento.

GRUPPO DI LAVORO

Il programma di Residenzialità leggera prevede la presenza di personale sociosanitario multi-professionale in grado di fornire il proprio supporto tutti i giorni feriali, secondo un piano di lavoro personalizzato. La presenza degli operatori non è invasiva ed è commisurata alle esigenze di un percorso riabilitativo che mira all'emancipazione. Fanno parte dell'équipe un coordinatore, educatori, uno psicologo, un medico psichiatra che supervisiona il gruppo di lavoro e supporta l'équipe nella valutazione degli inserimenti.

Inoltre è prevista una figura di supervisione e un auditor sistema di gestione qualità.

ATTIVITA'

Nell'ambito del progetto di Residenzialità leggera vengono svolte le seguenti attività, modulate in base alle esigenze individuali per facilitare l'autonomia e la gestione della vita quotidiana:

- **supporto alle attività quotidiane** (spesa, acquisti per la casa, visite mediche, supporto nelle attività del tempo libero per valorizzare le attitudini e gli interessi personali):

la persona viene responsabilizzata nell'ottica di un processo di crescita dell'individuo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione;

- **uscite sul territorio** finalizzate alla conoscenza dei servizi presenti, alla socializzazione, allo svago;

- **ascolto e supporto** rispetto al vissuto quotidiano e alla vita in autonomia: la presenza degli operatori non è invasiva ma costante, soprattutto nei momenti critici per garantire il regolare svolgimento della vita comunitaria. Viene svolta una funzione di mediazione nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi. La presenza dell'operatore funziona da monitoraggio rispetto ai vissuti quotidiani, ai bisogni e alle richieste dell'utente.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Residenzialità leggera è parte della rete dei servizi che operano nell'ambito della psichiatria sul territorio della ATS Brianza (DGR 30 luglio 2008 n°VIII/7861)

Collaboriamo inoltre con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli utenti e con le associazioni del territorio.

ANNO 2023

Durante l'anno 2023 ci sono stati **due** nuovi inserimenti e due dimissioni programmate con i servizi invianti e l'utenza.

L'equipe ha proseguito interlocuzioni con i servizi inviati (C.P.S.) per valutare nuove proposte d'inserimento.

Nel mese di aprile 2023 dopo una lunga programmazione e interlocuzione sono i servizi invianti, è stato inserito un nuovo ospite presso la Casa di Daria, in questo modo si è arrivati a capienza piena presso gli appartamenti (totale 5 utenti inseriti).

Le altre 6 richieste di inserimento dai C.P.S. non hanno potuto aver corso in quanto l'utenza non era compatibile con l'utenza già inserita o la capienza degli appartamenti era completa o è cambiato lo status dell'utente.

È proseguita la supervisione sia pedagogica che clinica durante l'anno.

Al 31/12/2023 l'utenza in carico e presente è di n°4 persone.

SERVIZIO SFA “Servizio formazione all'autonomie persone disabili”.

LA STRUTTURA

Nel corso dello 2021 si è valutato, in al contesto e ai bisogni del territorio, di richiedere un'autorizzazione all'avvio di uno S.F.A. (Servizio formazione all'autonomie persone disabili) offrendo percorsi socio-educativi, socio-formativi e socio-occupazionali, riprogrammando e ristrutturando il servizio socio occupazionale.

Lo SFA “Donghi” è stato attivato nel mese di novembre 2021 presso la nuova unità locale ad Albiate e autorizzato ed entrato a regime nel mese di gennaio 2022.

L'unità d'offerta sociale denominata S.F.A. (Servizio Formazione all'autonomia persone disabili) offre un servizio sociale diurno, rientrante nelle Unità di Offerta Sociale previste dalla Delibera di Regione Lombardia n. 7433 del 13/06/2008, finalizzato a favorire l'inclusione sociale della persona con disabilità mediante lo sviluppo e il potenziamento delle sue autonomie personali.

Il nostro SFA si configura dunque come un servizio educativo territoriale appositamente strutturato e idoneo a favorire il processo di empowerment e di crescita delle persone, mediante interventi a supporto e sviluppo di abilità personali utili a creare consapevolezza, autostima, autodeterminazione e sempre maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro in ambito familiare, sociale e lavorativo.

Lo SFA riconosce e valorizza la soggettività di ogni persona, mediante la costruzione condivisa di progetti individualizzati, e fornisce ai propri utenti opportunità e occasioni diversificate per mantenere e sviluppare capacità relazionali ed occupazionali, per favorire una sempre maggiore inclusione all'interno della comunità di appartenenza e, in ultima analisi, per accompagnarli in una situazione di crescente benessere.

GLI UTENTI

Nel servizio SFA possono essere accolte persone maggiorenni con disabilità intellettiva associata a disturbi nella sfera comportamentale.

MODALITA' DI ACCESSO

La richiesta di inserimento viene effettuata dal Servizio Sociale del Comune di appartenenza dell'utente e deve essere corredata da opportuna documentazione di tipo curricolare, clinico e psicosociale.

L'équipe dello SFA effettua la valutazione della richiesta d'accoglienza per definirne l'idoneità.

L'accesso al servizio avviene dopo aver condiviso il progetto con i Servizi Sociali, con l'utente e con la sua famiglia, attraverso uno o più incontri finalizzati alla presentazione del caso e alla definizione della proposta educativa e dopo aver formalizzato la richiesta attraverso un apposito accordo o convenzione.

L'EQUIPE

L'équipe dello SFA, composta dal coordinatore, educatori professionali e da un istruttore di attività espressive ed artistiche, elabora i Progetti Educativi Individualizzati e la programmazione periodica delle attività proposte nei vari moduli.

L'équipe si avvale, se previsto dal programma, dell'apporto di professionisti esterni (consulenti pedagogici, supervisore e auditor sistema di gestione qualità).

ATTIVITA'

Le attività si svolgono in locali attrezzati presso la sede della Cooperativa ed in ambito territoriale e sono finalizzate al mantenimento e sviluppo delle autonomie personali e all'integrazione sociale degli utenti. Esse si distinguono in quattro aree d'intervento:

Le attività e gli interventi proposti in relazione alle esigenze educative, risocializzanti, occupazionali e formative dei singoli utenti sono:

- **ATTIVITA' PER ABILITA' DI BASE**, Cura del sé Cura dell'ambiente, Gruppo spesa, Gruppo cucina e Pasticceria.

- **ATTIVITA' ESPRESSIVE**, Musicoterapia, Attività creative, Bricolage, Storytelling, Atelier.
- **ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI**, Visione film, Ascolto musica guidato, Giochi di gruppo, Laboratorio attualità, Gruppo bocce presso la bocciofila di Macherio, Attività di risocializzazione. Uscite sul territorio, uscite serali mensili in piccoli gruppi.
- **ATTIVITA' OCCUPAZIONALI**, Cura del verde. Tale attività comprende la coltivazione dell'orto biologico, la pulizia dell'area circostante il Laghetto di Giussano, oltre che la pulizia della sede della Cooperativa, laboratorio di assemblaggio.

Altre attività occupazionali e **formative** sono svolte sul territorio anche in collaborazione con realtà lavorative e di volontariato che ospitano la nostra utenza a fini educativi ed occupazionali, con il costante affiancamento di un operatore del servizio.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO 2023

Il servizio SFA, durante l'anno 2023, ha implementato e incrementato i rapporti con gli Ambiti territoriali (Monza, Carate, Desio), aggiornando costantemente i comuni in merito all'andamento delle attività (es: rendiconto attività, aggiornamento Carta...).

Il servizio SFA recepisce e si pone come obiettivo e mission le nuove linee guida ed operative della nuova D.G.R. 5320/2021 finalizzate a sviluppare un nuovo modello innovativo fondato sulla progettazione individuale e sull'inclusione sociale e che permette di offrire un "taglio su misura" dei bisogni, dei desideri, delle aspettative e dei progetti di vita della persona con disabilità.

Nel corso del 2023 sono stati **28 gli utenti/ospiti (full time e par time)**, con **4 nuovi** utenti in carico e 1 dimissione concordata con i Servizi e la famiglia, seguiti dall'equipe multi professionale/disciplinare del servizio SFA, con una media giornaliera di 16 utenti.

Nel corso del 2023, il servizio ha avuto un **progressivo e continuo aumento** dell'utenza, implementando i rapporti con i comuni e il territorio (es.: scuole, enti commerciali, associazioni, mercatini sociali).

POLITICA DELLA QUALITA', CARTA DEI VALORI e IMPATTO SOCIALE

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

La Cooperativa nel perseguire la propria Vision e Mission concentra l'attenzione su cinque macro-aree che rappresentano le "leve" attraverso cui si attivano processi orientati al raggiungimento di OBIETTIVI specifici e verificabili tramite precisi indicatori.

1. RISORSE UMANE
2. TERRITORIO
3. GESTIONE SERVIZI
4. PROGETTAZIONE
5. ORGANIZZAZIONE

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva della cooperativa, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

L'azione costante di promozione e valorizzazione della risorsa umana è sviluppata nei due aspetti:

a) **BASE SOCIALE**: l'appartenenza dei soci alla cooperativa e la loro condivisione di principi, finalità, Vision e Mission viene sostenuta e motivata nelle diverse forme di partecipazione all'impresa cooperativa, incentivandone e valorizzandone le specificità in quanto portatori di diversi interessi (multi stakeholder).

La cooperativa, infatti, essendo sociale oltre che cooperativa di produzione lavoro, non ha come scopo esclusivo o principale quello mutualistico di creare opportunità di lavoro per i soci, bensì quello solidaristico di promuovere migliori opportunità di salute mentale nel territorio. Di conseguenza a tale scopo concorrono diversi "portatori di interesse": non solo coloro che lavorano in cooperativa (soci lavoratori), ma anche coloro che intrattengono con la cooperativa un diverso scambio mutualistico (soci volontari, fruitori), o che sostengono la cooperativa attraverso l'apporto di capitali (sovventori).

Ogni socio è imprenditore (sia l'operatore professionale che il volontario, il consumatore, l'investitore, il cittadino): è fondamentale quindi che per esso sia valorizzata e sostenuta la

motivazione all'appartenenza, la partecipazione attiva, la conoscenza e il contributo agli orientamenti e alle strategie che determinano l'azione della cooperativa.

b) **COMPETENZE PROFESSIONALI:** l'effettiva possibilità di promuovere migliori opportunità di salute mentale nel territorio passa attraverso la realizzazione di interventi e servizi di qualità, che dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale.

Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa in cooperativa, determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto.

La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso:

- il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni;
- la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori:**

I valori enunciati di seguito finalizzano le attività e i comportamenti della Cooperativa e sono i principi ispiratori dell'operato della cooperativa

L'utilità sociale è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro gravitano intorno alla cooperativa.

L'attenzione alla persona è intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone a cui rivolgiamo maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati.

Tra i nostri intenti principali c'è anche quello di rendere effettivo il diritto alla mobilità sia dei disabili sia dei cittadini con problematiche temporanee di deambulazione.

La cooperativa tende alla qualità delle attività svolte e alla professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso una tensione al miglioramento continuo.

Lavorare nella cooperativa implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale.

Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

Favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

L'obiettivo primario della Cooperativa è una completa soddisfazione degli utenti attraverso politiche di miglioramento continuo.

Gli elementi principali di tale politica sono:

- fornire ai propri utenti servizi adeguati alle loro necessità, svolti da personale qualificato, erogati in modo pianificato, continuamente verificati e migliorati;
- valutare periodicamente la qualità delle prestazioni secondo criteri chiari e ben definiti.

Per la cooperativa Donghi è importante sviluppare un percorso di responsabilizzazione delle persone all'interno di regole di comportamento condivise.

La cooperativa intende impegnarsi verso i propri portatori d'interesse:

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO I SOCI ED I COLLABORATORI

Valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza.

Informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta, sull'andamento della Cooperativa e sulle evoluzioni del mercato dei servizi.

Tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro.

Adottare un sistema di comunicazione a due vie che favorisca il dialogo e consenta di manifestare serenamente le proprie opinioni ed eventuali preoccupazioni.

Favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza nelle comunicazioni, attraverso uno scambio di opinioni sereno, chiaro e privo di frasi offensive.

Adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro, esercitando l'autorità con equità.

Valorizzare e rispettare le diversità, evitare ogni forma di discriminazione per ragioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche, alla razza e alle credenze religiose in tutte le fasi del rapporto di lavoro.

Favorire il lavoro di gruppo e la diffusione della creatività, al fine di permettere la piena espressione delle capacità individuali, coerentemente con gli obiettivi sociali.

IMPEGNI DEI SOCI E DEI COLLABORATORI VERSO LA COOPERATIVA

Onestà. *Rispettare con diligenza le leggi vigenti, tutti i regolamenti interni, la presente Carta e le relative norme e convenzioni citate.*

Integrità morale. *Assumere, nei diversi contesti, un comportamento moralmente integro e coerente con i valori espressi nella presente Carta ed evitare ogni forma di discriminazione arbitraria. Nel lavoro quotidiano non attribuire vantaggi illeciti in cambio di regalie o omaggi che eccedano le normali pratiche di cortesia. Contemperare per risolvere quelle situazioni ove gli interlocutori possono trovarsi in potenziale conflitto di interesse.*

Equità. *Esercitare il potere derivante da una posizione d'autorità in maniera equa. Essere imparziali (nella forma e nella sostanza) in tutte le decisioni che devono essere prese in modo obiettivo ed equanime senza discriminare alcun interlocutore per ragioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche, alla razza e alle credenze religiose.*

Trasparenza e Correttezza. *Comunicare in maniera trasparente, adottando una forma e un contenuto di facile comprensione e appropriato per i diversi interlocutori con i quali la Società si relaziona. Comunicare in modo corretto implica farsi carico della veridicità e della completezza delle informazioni fornite. Le informazioni, qualora sia previsto per legge o richiesto dai soggetti, devono essere trattate in forma riservata.*

Efficienza ed Efficacia. *Perseguire i migliori risultati possibili, date le risorse disponibili, nel rispetto degli standard qualitativi più elevati previsti per le diverse tipologie di attività. Svolgere il proprio compito in maniera professionale e responsabile per raggiungere gli obiettivi concordati in maniera efficace.*

Dialogo. *Prendere decisioni dopo aver ascoltato e consultato i diversi interlocutori interessati al fine di giungere a soluzioni che rispettino le aspettative legittime di tutti i "portatori di interesse" di volta in volta coinvolti nelle scelte.*

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO I CLIENTI

Agire con trasparenza, correttezza ed equità contrattuale.

Comunicare le informazioni sui servizi in modo chiaro e trasparente.

Adottare un comportamento moralmente integro, professionale e disponibile nei confronti dei clienti.

Garantire elevati standard di qualità dei servizi offerti.

Garantire condizioni di sicurezza nei luoghi dove vengono erogati i servizi.

Garantire l'attenzione costante nella ricerca per offrire servizi innovativi.

Promuovere azioni di responsabilità sociale nell'intera filiera produttiva.

Ascoltare le esigenze dei clienti attraverso un monitoraggio costante della "customer satisfaction" e degli eventuali reclami.

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO I FORNITORI

Agire con trasparenza, correttezza, integrità ed equità contrattuale.

Considerare il nostro "sistema organizzativo, strategico e gestionale ISO 9001:2015, uno strumento innovativo e di ricaduta sul territorio elementi qualificanti nella selezione dei fornitori.

Privilegiare i fornitori che rispettano l'ambiente, che adottano un comportamento socialmente responsabile nella condotta degli affari e che godono di una buona reputazione.

Promuovere la condivisione della conoscenza, in modo da favorire rapporti di collaborazione di lungo periodo.

Stimolare i fornitori ad adottare buone pratiche di responsabilità sociale.

Pagare i fornitori nei tempi e nei modi stabiliti.

Non accettare dai fornitori regali che eccedono le normali pratiche di cortesia e che possano tendere a influenzare la valutazione obiettiva del prodotto e del servizio.

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO I FINANZIATORI.

Comunicare le proprie strategie e politiche in modo tempestivo, completo, chiaro e trasparente.

Garantire la continuità aziendale.

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO LA COLLETTIVITÀ

Operare nelle comunità locali in modo socialmente responsabile, ossia come un “buon cittadino”.

Contribuire al miglioramento della qualità della vita nelle comunità locali in cui la Società opera attraverso interventi nel sociale, nella cultura e nell'educazione.

Promuovere il rispetto dei Diritti Umani nelle comunità locali in cui Donghi opera.

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO L'AMBIENTE.

Sensibilizzare e formare il personale, affinché sia consapevole degli aspetti ed impatti ambientali connessi alle proprie attività e si impegni ad operare nel rispetto dell'ambiente, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

2.6 Storia

La Cooperativa Luciano Donghi è nata dal precedente Laboratorio Sociale “Luciano Donghi”, fondato nel 1974, per creare uno spazio lavorativo rivolto a persone con problemi di disabilità psicofisica, malattia mentale, disadattamento sociale.

Ha assunto nel 1995 una nuova denominazione, un nuovo statuto ed una funzione nuova, occupandosi di riabilitazione psicosociale in convenzione con l'ex U.S.S.L. n. 29 in campo psichiatrico.

Nell'anno 2001 ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Lombardia come Centro Diurno Psichiatrico collocandosi nella rete delle strutture del territorio dell'ATS Brianza che si occupano del disagio psichico e degli interventi riabilitativi legati ad esso.

Nel 2007 in linea con la DGR 4221 del 28 febbraio 2007 e la 7861 del 30 luglio 2008, la Cooperativa ha dato continuità al progetto residenziale, avviato sperimentalmente in collaborazione con il Consorzio Comunità Solidali, denominato Residenzialità leggera. L'attività ha il fine di sviluppare e proporre progetti abitativi destinati a persone che

necessitano di interventi residenziali, di sostegno, di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione sociale e/o lavorativa. Questo avviene in sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale e attraverso il raccordo con Associazioni e Cooperative del territorio.

La sede principale della Cooperativa è situata nel territorio di Lissone al confine con i Comuni di Biassono e di Veduggio al Lambro, in una struttura di proprietà del Comune di Lissone di circa 1500 metri quadrati, a ridosso del Bosco Urbano di Lissone, con una generosa porzione di giardino e area a verde.

Nel corso dell'anno 2021 Si è deciso di attivare una nuova unità d'offerta sociale denominata **S.F.A. (Servizio Formazione all'autonomia persone disabili)** un servizio sociale diurno, rientrante nelle Unità di Offerta Sociale previste dalla Delibera di Regione Lombardia n. 7433 del 13/06/2008, finalizzato a favorire l'inclusione sociale della persona con disabilità mediante lo sviluppo e il potenziamento delle sue autonomie personali.

La nuova unità locale si trova in un'area centrale del comune di Albiate, con la collaborazione di un professionista esterno, sono stati avviati lavori di ristrutturazione, ammodernamento e messa in sicurezza, in modo da rendere la struttura più fruibile per il ns servizio, rispettando gli standard strutturali richiesti da ATS e dalla normativa regionale in materia di accessibilità e salute.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
MARIO MASSIMILIANO RIVA	Presidente /Rapp. Legale	residente a CARATE BRIANZA
ALESSANDRO BENVENIGU'	Vice Presidente/Rappr. Legale	Residente a SEREGNO
CHIARELLA GARIBOLDI	componente	residente a CALOLZIOCORTE

GIUSSANI EMANUELA	componente	residente a SEREGNO
VIGANO' ALESSANDRA	componente	residente a MACHERIO
ALBERTO PONZA	componente	Residente a MONZA
FALCOLINI MICHELE	componente	Residente a LISSONE

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa.

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

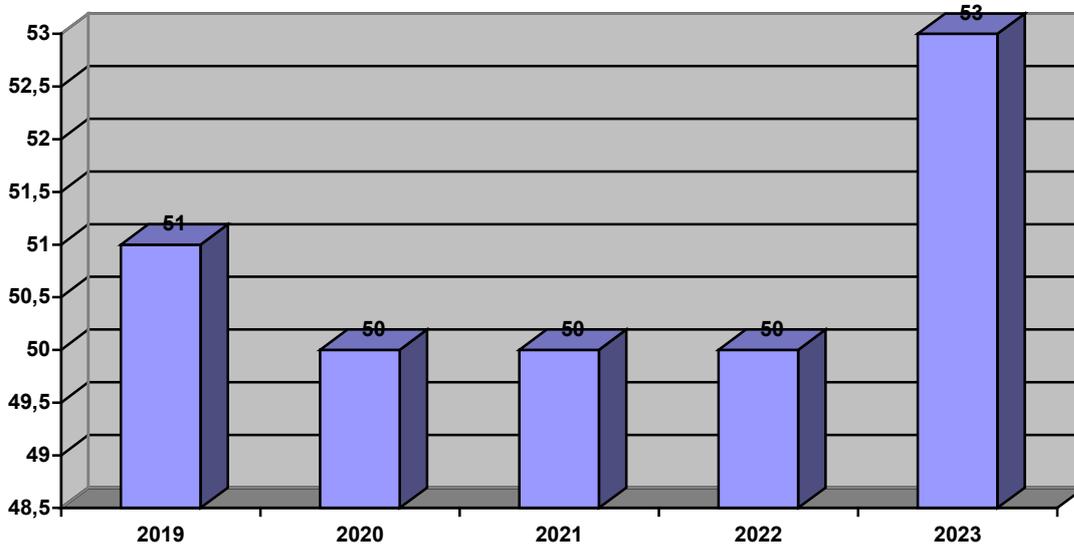
Il **CdA** della COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS nell'anno 2021 si è riunito 3 volte e la partecipazione media è stata del 85%.

Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2019	30/4/2019	50%	0%	approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale e nomina cariche CdA
2020	28/07/2020	50%	0%	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale
2021	28/07/2021	50%	0%	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale

2022	30/05/2022	50%	0%	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale e nomina cariche CdA, presentazione nuovo modello organizzativo e gestionale.
2023	30/05/2023	50%	0%	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale
2024	29/05/2023	53%	0%	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2022 è la seguente:

ORGANISMO DI VIGILANZA (O.D.V.)

L'Organismo di Vigilanza, ai sensi della D.lgs. 231/2001 e relativamente al modello organizzativo 231, ha la funzione di:

- vigilare sul modello organizzativo;
- vigilare sulla sua osservanza;
- curarne l'aggiornamento;
- verificare periodicamente l'adeguatezza

L'organismo di vigilanza dispone di risorse finanziarie, ha un'autonomia ed indipendenza, professionalità e continuità di azione.

L'OdV deve avere libero accesso presso tutte le funzioni della Società – senza necessità di alcun consenso preventivo – onde ottenere ogni informazione o dato ritenuto necessario per lo svolgimento dei compiti previsti dal Decreto

L'OdV può avvalersi – sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità – dell'ausilio di tutte le strutture della Società ovvero di consulenti esterni

Nel contesto delle procedure di formazione del budget aziendale, l'organo dirigente dovrà approvare una dotazione adeguata di risorse finanziarie, proposta dall'Organismo stesso, della quale l'OdV potrà disporre per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei compiti (es.: consulenze specialistiche, trasferte, etc..)

L'**OdV** ha svolto la propria attività sia da remoto che in presenza analizzando tutte le aree strategiche e operative, in particolar modo sull'aggiornamento dei protocolli anti-contagio Covid-19, l'approvvigionamento dei DPI, la formazione dei dipendenti e aggiornamento modello organizzativo.

Nel corso dell'anno 2023 l'ODV ha effettuato quattro audit di verifica sia da remoto che in presenza con tutte le aree strategiche e gestionali della cooperativa.

Si è pensato di inserire all'interno del bilancio sociale la "relazione anno 2023".

Qui di seguito alleghiamo relazione:

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA DELLA COOPERATIVA SOCIALE DONGHI ATTIVITA' 2023

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA
PER LA "SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI"
NELL'ANNO 2023

“L'organismo di vigilanza della cooperativa, avvocato Daniele Consoletti, si è dedicato nel corso dell'anno 2023 alle verifiche prescritte dalle norme vigenti in materia di responsabilità amministrativa delle imprese dipendente da reato, disciplinata dal decreto legislativo 231/2001.

A riguardo si evidenzia come l'organismo di vigilanza svolga da un lato una funzione di controllo delle aree a rischio di commissioni di reati rilevanti e dall'altro di verifica di aggiornamento del modello organizzativo con le fattispecie che vengono di volta in volta aggiunte nel novero delle condotte previste dal decreto, delle quali ha anticipato i tratti salienti allo scopo di condividere fondamenti normativi e buone prassi con l'obiettivo di prevenire l'attuazione di illeciti.

Nello specifico, in riferimento a quest'ultimo profilo, l'organismo ha condiviso le novità in merito al nuovo codice degli appalti e alla direttiva *whistleblowing*. L'o.d.v. ha spiegato che dal 1° luglio 2023 è divenuto operativo il **nuovo codice degli appalti**, disciplinato dal decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, illustrandone i nuovi punti sensibili e i principi cardine.

L'organismo di vigilanza, dopo aver premesso che l'attività della cooperativa deve sempre essere improntata alla legalità e che quanto detto presuppone necessariamente l'attenzione alle novità legislative volta per volta introdotte, ha evidenziato che il fatto che il nuovo codice degli appalti prevede la possibilità di avvalersi degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate senza bando di gara può implicare la commissione di illeciti da parte delle stazioni appaltanti nella scelta del fornitore.

L'organismo di vigilanza ha successivamente trattato gli sviluppi derivanti dall'approvazione del decreto legislativo recante l'attuazione della direttiva europea 2019/1937 del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano illeciti (cd.

direttiva whistleblowing). La direttiva europea impone che al ricorrere di taluni requisiti gli enti adottino almeno un canale di segnalazione interno criptato in grado di tutelare la riservatezza del segnalante e del contenuto in modo tale che il lavoratore possa segnalare l'accaduto direttamente all'a.n.a.c. (autorità nazionale anticorruzione) tramite le modalità divulgate dalla stessa autorità.

La direttiva europea ha ampliato l'oggetto della segnalazione, ricomprendendo sia gli illeciti rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001 sia le eventuali condotte illecite di qualsiasi natura.

Del pari è stata ampliata la cerchia dei soggetti che possono fare le segnalazioni: se prima questa possibilità spettava solo ai dipendenti, oggi ne possono beneficiare anche i tirocinanti, i volontari, i soci, gli utenti e le loro famiglie, i consulenti e i collaboratori esterni.

Un'altra importante novità è stata l'aggiunta di nuovi reati al catalogo 231 avvenuta con la legge n. 137 del 9 ottobre 2023. Il decreto giustizia è intervenuto sugli articoli 24 e 25 *octies-1* del decreto legislativo 231/2001 aggiungendo tre nuove fattispecie di reato.

In particolare l'articolo 24, rubricato "*Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture*", è stato arricchito con la fattispecie di "***Turbata libertà degli incanti***" (articolo 353 del codice penale) e "***Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti***" (articolo 353-bis del codice penale).

L'articolo 25-*octies* 1, riguardante i "*reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti*", è stato integrato con l'aggiunta della fattispecie di reato di "***Trasferimento fraudolento di valori***" prevista all'articolo 512-*bis* del codice penale.

L'organismo di vigilanza ha informato che questi nuovi reati rientrano nelle aree di rischio già compiutamente affrontate dai sistemi di prevenzione e controlli esistenti e ha del pari provveduto ad aggiornare i modelli organizzativi.

Occorre infine ribadire che l'organismo di vigilanza ha regolarmente preso parte alle assemblee dei soci e ha mantenuto un contatto costante e continuo sia con il consiglio di amministrazione, alle cui riunioni ha del pari regolarmente preso parte, sia con il direttore Alessandro Benvegnù, sia con l'r.p.d. e responsabile amministrativa Sabrina Barberi, dando vita a uno scambio di comunicazioni costruttivo e utile a dimostrare la sensibilità della cooperativa medesima in materia di corretta gestione della compagine lavorativa nell'ottica di prevenzione della commissione dei reati.

L'organismo di vigilanza conclude dunque rilevando un alto livello di attenzione da parte della cooperativa per il rispetto dei protocolli e una chiara consapevolezza in ordine all'importanza di mantenere condotte sempre conformi alle norme di legge e alle buone prassi interne già consolidate.”

L'ODV ha svolto anche la funzione di OIV (Organismo indipendente di valutazione) per garantire la veridicità e l'attendibilità dei dati pubblicati in base alla delibera ANAC n. 203/2023,

ASSEMBLEA DEI SOCI

È l'organo istituzionale della Cooperativa. Ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- nomina il Consiglio d'Amministrazione;
- approva il bilancio d'esercizio e delibera sulla destinazione degli utili nei limiti di legge e di statuto;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento della Cooperativa, sulla trasformazione della Cooperativa qualora consentito dalla legge, su fusioni e scissioni;
- delibera sul compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CdA)

Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo decisionale attraverso il quale si concretizzano le strategie della Cooperativa Sociale mediante l'organizzazione e l'allocazione delle sue risorse umane e finanziarie.

Ne sono membri gli Amministratori eletti secondo le modalità previste nello statuto.

Il CdA, a cui competono i più ampi poteri per la gestione delle attività ha, tra le altre, la funzione di:

- stabilire gli indirizzi generali dell'Organizzazione;
- predisporre il Bilancio ed eventuali Regolamenti;
- impostare la politica strategica;
- ha ogni competenza attribuita espressamente dalla legge o dallo Statuto;
- autorizzare il Presidente a stare o a resistere in Giudizio;
- approvare convenzioni e o accordi con altri enti.

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante della Cooperativa Sociale ed in sua assenza è sostituito dal Vice Presidente.

Ha i seguenti compiti:

- presiede il Consiglio di Amministrazione;
- rappresenta la Struttura nelle sedi istituzionali;
- detiene la rappresentanza legale;
- sovrintende all'attività dell'ente e controlla che siano rispettati gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione;
- nomina Professionisti e Collaboratori esterni;
- sottoscrive i contratti di assunzione;
- stipula, insieme a DG, i contratti d'appalto, di fornitura e servizio;
- ha la possibilità di delegare al DG specifiche materie di competenza e la sottoscrizione/stipula di contratti.

DIREZIONE GENERALE

La Direzione generale è costituita dal Direttore:

- Individuazione, gestione e coordinamento delle risorse preposte alla realizzazione dei servizi/prodotti erogati dalla coop.
- Raggiungimento degli obiettivi strategici della coop, “consegnati” dal CDA.
- Controllo del rispetto dei tempi-modalità di erogazioni dei servizi nell’ottica della soddisfazione dei clienti.

Nello specifico:

- Si occupa di tradurre in indirizzi concreti le linee strategiche definite dal CDA e ha il compito di tradurle in obiettivi operativi per ciascun’Area Tecnica di coordinamento dei servizi socio sanitari, riabilitativi, educativi ed occupazionali. Di tali obiettivi le Aree tecniche di coordinamento devono rispondere periodicamente, nel rispetto dei tempi di volta in volta stabiliti dal Direttore Generale.
- Definisce i tempi di consegna e attuazione delle attività assegnate e dei progetti e li verifica periodicamente con le persone incaricate.
- Si occupa di definire il budget.
- Le funzioni della direzione sono: comunicazione, risorse umane, innovazione e progettazione, welfare aziendale.
- Monitora l’andamento dei risultati, valuta gli scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati e decide le eventuali azioni correttive necessarie per il conseguimento degli obiettivi di budget.
- Collabora con il CdA alla redazione del piano triennale di sviluppo della Cooperativa, avvalendosi del supporto dei coordinatori e dell’Auditor tecnico. È responsabile dell’attuazione del piano.
- Sceglie i collaboratori diretti, ne definisce ruoli, responsabilità, remunerazione e ne coordina l’attività.
- Decide la partecipazione a gare, appalti, bandi ecc. per realizzare le linee di sviluppo deliberate dal CdA. Per farlo, si avvale della collaborazione di Amministrazione-Finanza e Auditor Tecnico.
- È responsabile altresì della preparazione sia tecnica che economica dei relativi documenti; a tal fine può individuare e incaricare collaboratori competenti.
- È responsabile dei rapporti con i clienti e con gli enti pubblici
- Approva la struttura operativa dei centri di costo. Condivide con il responsabile delle risorse umane le necessità di: assunzioni, licenziamenti, conduzione di relazioni sindacali.
- Approva i fornitori principali e gli acquisti extra budget.
- Verifica i verbali delle riunioni dei collaboratori tenute in sua assenza.

- Stabilisce le condizioni e tiene i rapporti con le banche.
- Predisporre la bozza di bilancio e lo sottopone al CdA.
- Può chiedere la convocazione del CdA.
- Periodicamente effettua incontri con il Presidente per illustrare l'andamento delle attività da lui presiedute.
- È responsabile dell'archiviazione dei documenti per la parte di sua competenza.

RESPONSABILE RISORSE UMANE

La funzione Risorse Umane è una funzione che dipende direttamente dal Direttore Generale e agisce in accordo con esso.

- Si occupa della selezione del personale, rinviando ai Coordinatori dei servizi la decisione finale rispetto alla rosa dei candidati individuata.
- Si occupa della valutazione complessiva dei lavoratori (e dei soci lavoratori) in organico alla cooperativa anche in un'ottica di investimento e valorizzazione; tale funzione è svolta confrontandosi con lo staff di Direzione. Si occupa di predisporre le schede di valutazione e di effettuare periodicamente, in accordo col responsabile di servizio, colloqui di valutazione con il personale (ai fini di attivare un sistema premiante in termini formativi, economici e di carriera).
- Si confronta con il Presidente rispetto a tutte le questioni connesse alla dimensione del socio lavoratore o volontario.
- Decide, previo confronto con il Presidente e con il direttore, delegato alla gestione economico-finanziaria.
- Su richieste "particolari" che possono provenire dai soci lavoratori.
- Propone al Direttore e al CdA, sulla base delle conoscenze e delle opportunità, linee di indirizzo nella politica del personale.
- Tiene i rapporti con tutte le rappresentanze sindacali e gestisce le relative questioni, in accordo con il direttore generale /presidente.
- Si occupa di tutti gli aspetti contrattualistici e documentali relativi all'assunzione e alla gestione amministrativa del personale.
- Fornisce all'ufficio paghe il conteggio delle ore e ogni altro elemento utile all'elaborazione dei cedolini mensili.
- Tiene i libri relativi al personale - libro matricola, libro presenza.
- Aggiorna il file e i fascicoli personali dei lavoratori.
- Si occupa, in sinergia con il responsabile della formazione, di definire il piano della formazione, dopo aver rilevato dalle aree tecniche e dall'auditor tecnico i fabbisogni

formativi. Si occupa di dare indicazioni alle aree tecniche in accordo col DG, rispetto alla composizione di staff progettuali trasversali valutando le caratteristiche specifiche di ciascun socio lavoratore.

- Si occupa del monitoraggio del grado di soddisfazione del cliente interno.
- È responsabile dell'archiviazione dei documenti per la parte di sua competenza.

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE

- Tenuta ordinata e sistematica della contabilità generale secondo i principi contabili ufficiali accettati e preordinata alla comprensione dei fenomeni aziendali aventi rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale.
- Fatturazione.
- Gestione fornitori.
- Mantenersi costantemente aggiornato sulle tematiche amministrative, fiscali e finanziarie.
- Controllo di gestione secondo le scelte operate dall'azienda.
- Gestione delle procedure di malattia e di infortunio.
- Gestione procedure di assunzione del personale con l'accurata verifica della documentazione del neo assunto e della tempestiva comunicazione agli uffici.
- Gestione dell'archivio amministrativo relativo alle fatture attive, passive, libri contabili, anagrafica e contratti clienti/fornitori, cedolini, gestione ordini.
- Fornire indicazione sui fornitori per la parte di competenza funzionali alla riapprovazione /scelta del fornitore.
- Gestire la cassa.
- Mantenere aggiornati i sistemi informativi a supporto dei processi d'amministrazione e controllo.
- Assolvere adempimenti di legge relativi alla amministrazione e contabilità.

SEGRETERIA

- Supporto alla direzione in tutte le funzioni di sua competenza.
- Supporto nella preparazione della parte documentale per adempimenti amministrativi, stipula di contratti o su richiesta di committenti, o per la partecipazione a gare, bandi...

- Gestione comunicazioni telefoniche in entrata ed uscita.
- Gestione corrispondenza in entrata ed uscita (fax, mail, PEC, posta ordinaria).
- Supporto alle funzioni di coordinamento dei servizi nelle fasi di contatto iniziale con utenti.
- Archiviazione documenti generali della coop (contratti, utenze, assicurazioni...).
- Commissioni esterne.
- Gestisce gli spazi degli uffici, coordinando l'uso delle varie stanze.
- Controlla i livelli di scorta della cancelleria e dei materiali di consumo.
- Controlla che le macchine d'ufficio siano sempre efficienti e si occupa di predisporre interventi di riparazione/manutenzione.
- Si occupa della custodia dei materiali generali della coop.
- Svolge la funzione di front office per i servizi.
- Supporta il responsabile delle risorse umane nell'aggiornamento dei dati relativi al personale.
- Effettua il monitoraggio dei fornitori raccogliendo i dati dai responsabili di servizio/funzione.

COORDINATORE SERVIZIO

- Gestisce le relazioni con gli enti istituzionali relativamente alla propria area di responsabilità con l'obiettivo di confrontarsi sui servizi già esistenti, sullo sviluppo di nuovi interventi e sulla lettura dei bisogni emergenti.
- È responsabile di rendere concrete nuove ipotesi di sviluppo volte a fornire risposte innovative ai bisogni espressi dal territorio, fornendo strumenti di valutazione al DG e al CDA rispetto all'opportunità (analisi del bisogno, altre realtà presenti, costi ecc.) di questi progetti avvalendosi, al bisogno, del responsabile della progettazione.
- È responsabile dell'aggiornamento continuo del servizio rispetto alle varie informazioni delle quali viene a conoscenza anche in un'ottica di raccordo tra con le aree della cooperativa, volta a consentire una presa in carico globale dell'utenza.
- per proporre un pensiero strategico rispetto all'area che presidia e trovare occasioni di sviluppo.
- Ha il compito di riportare agli operatori interessati le scadenze relative a ciascun progetto come definito in accordo con il dal DG.
- È responsabile dell'assemblaggio e preparazione di tutta la documentazione necessaria per la presentazione di gare e progetti.

- È responsabile del monitoraggio e aggiornamento relativo ai requisiti strutturali richiesti per le sedi in cui si svolgono i servizi, in collaborazione con il responsabile della sicurezza.
- Si occupa di monitorare il controllo di gestione di ciascuno dei servizi (tenendo sotto controllo ed evidenziando eventuali scostamenti).
- Ha il compito di evidenziare e valorizzare le sinergie fra i servizi sapendo comunicare sui diversi livelli.
- Si interfaccia con il Responsabile risorse umane per evidenziare tutte le necessità relative alle risorse umane e alla ricerca di nuovo personale; il responsabile risorse umane dà degli indirizzi ai quali viene data attuazione da parte dello staff tecnico di ogni area.
- È responsabile dell'archiviazione dei documenti per la parte di sua competenza
- Programmazione orari di lavoro, con relative sostituzioni, affiancamenti, ecc...degli operatori.
- È l'interfaccia tra gli operatori, gli utenti e i referenti pubblici in relazione ad ogni richiesta, segnalazione, comunicazione in genere riguardante il servizio ed in particolare gli utenti e le loro famiglie.
- Gestisce i reclami relativi alla propria area
- Condivide con gli operatori l'analisi dei problemi e le ipotesi di soluzione e, in ogni caso, mette in atto e fa eseguire le soluzioni ritenute opportune.
- Aiuta gli operatori a sviluppare al meglio l'esercizio del proprio ruolo in rapporto agli altri operatori presenti nei servizi, facilitando la comunicazione e la collaborazione con la partecipazione del medico psichiatra e dell'auditor tecnico.
- Individua e segnala bisogni di risorse, strumenti, formazione per il buon funzionamento del servizio.
- È garante della correttezza di comportamenti in servizio e del rispetto degli orari di lavoro, nonché dell'adeguatezza delle modalità organizzative e utilizzo di strumenti definiti in equipe rileva eventuali criticità del singolo operatore intervenendo per la sua risoluzione; rimanda al direttore le situazioni non direttamente risolvibili.

RESPONSABILE SISTEMA ISO

Il Responsabile sistema ISO svolge i seguenti compiti:

- gestisce la documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità in concerto con la direzione generale;

- effettua auditor interni;
- gestisce le azioni correttive e preventive;
- gestisce le verifiche ispettiva della qualità;
- coordina le attività di miglioramento in concerto con la direzione generale;
- identifica le necessità di addestramento;
- registra l'addestramento effettuato.

MEDICO RESP. PSICHIATRA

È una figura professionale di supervisione e di controllo delle attività relative ai progetti riabilitativi ed educativi all'interno dell'equipe del Centro Diurno:

- presiede alle attività di valutazione in fase di ingresso dell'ospite e verifica con l'equipe multidisciplinare la fattibilità del progetto riabilitativo ed educativo;
- esercita un controllo di qualità di tutte le prestazioni riabilitative ed educative all'interno della struttura;
- è responsabile della redazione del progetto di inserimento individualizzato in collaborazione con l'equipe multidisciplinare;
- partecipa alle riunioni dell'equipe multidisciplinare;
- si raccorda con gli altri operatori per la definizione e il controllo degli interventi riabilitativi ed educativi;
- effettua colloqui terapeutici con singoli utenti o con gruppi;
- si occupa del monitoraggio della terapia farmacologica degli utenti;
- aggiorna le Cartelle Cliniche personali;
- partecipa alle riunioni programmate con i servizi inviati;
- affianca il responsabile risorse umane e al coordinatore nei colloqui di selezione;
- partecipa in accordo con la direzione generale e coordinatore ai tavoli di settore e tavoli istituzionali.

EDUCATORI PROFESSIONALI, TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA, OPERATORI SOCIO SANITARI.

Sono figure professionali che operano nell'ambito della riabilitazione psichiatrica, psicosociale, socio-educativa, terapeutica e sociale, effettuano le seguenti attività:

- compongono l'equipe multidisciplinare dei servizi;
- partecipano alla definizione dei progetti terapeutici individuali e alla programmazione delle attività riabilitative, di formazione e socializzazione rivolte agli utenti;
- realizzano le attività riabilitative, socio educative e sociali;
- assicurano la corretta applicazione dei programmi riabilitativi ed educativi definitivi e condivisi in equipe.
- partecipano alla valutazione periodica degli utenti;
- compilano annualmente la relazione riguardante l'andamento degli interventi in atto per ogni utente;
- tengono aggiornate le cartelle cliniche sotto la supervisione del medico psichiatra;
- affiancano l'auditor tecnico all'attività previste dall'accREDITAMENTO e report enti erogatori e di vigilanza;
- collaborano con gli operatori esterni incaricati della conduzione di attività specifiche;
- contribuiscono alla definizione di indicatori di qualità nella erogazione del servizio;
- promuovono e stimolano azioni di miglioramento.

OPERATORI - MAESTRI D'OPERA, ISTRUTTORI DI ATTIVITA'.

Effettuano le seguenti attività:

- si occupano dell'attuazione delle attività nell'area riabilitativo/occupazionale in collaborazione con gli educatori/tecnici della riabilitazione;
- affiancano gli utenti nel loro percorso riabilitativo, socio educativo e sociale;
- partecipano a riunioni periodiche con l'equipe multidisciplinare per la programmazione delle attività;
- mantengono i rapporti con le aziende per le lavorazioni e il fabbisogno relativi al laboratorio ergo terapeutico e occupazionale;
- provvedono e monitorano la manutenzione interna e automezzi sotto la supervisione dell'area amm.tiva;
- effettuato i trasporti degli utenti e delle merci e beni di consumo.

Altre figure strategiche inserire all'interno dell'organigramma Cooperativa sono le seguenti:

- Medico competente

- R.s.p.p.

- R.I.s.

-Referente Covid-19/Referente Emergenza Pandemica e Comitato di supporto

- Auditor tecnico sistema di gestione qualità ISO 9001:2015

-D.P.O.

-Consulente Privacy

-Consulente HACCP

Si segnala che ogni anno la Cooperativa viene sottoposta alla revisione contabile come previsto dal D.lgs. del 2 agosto 2002 n.220 art 5 commi 1 e 2.

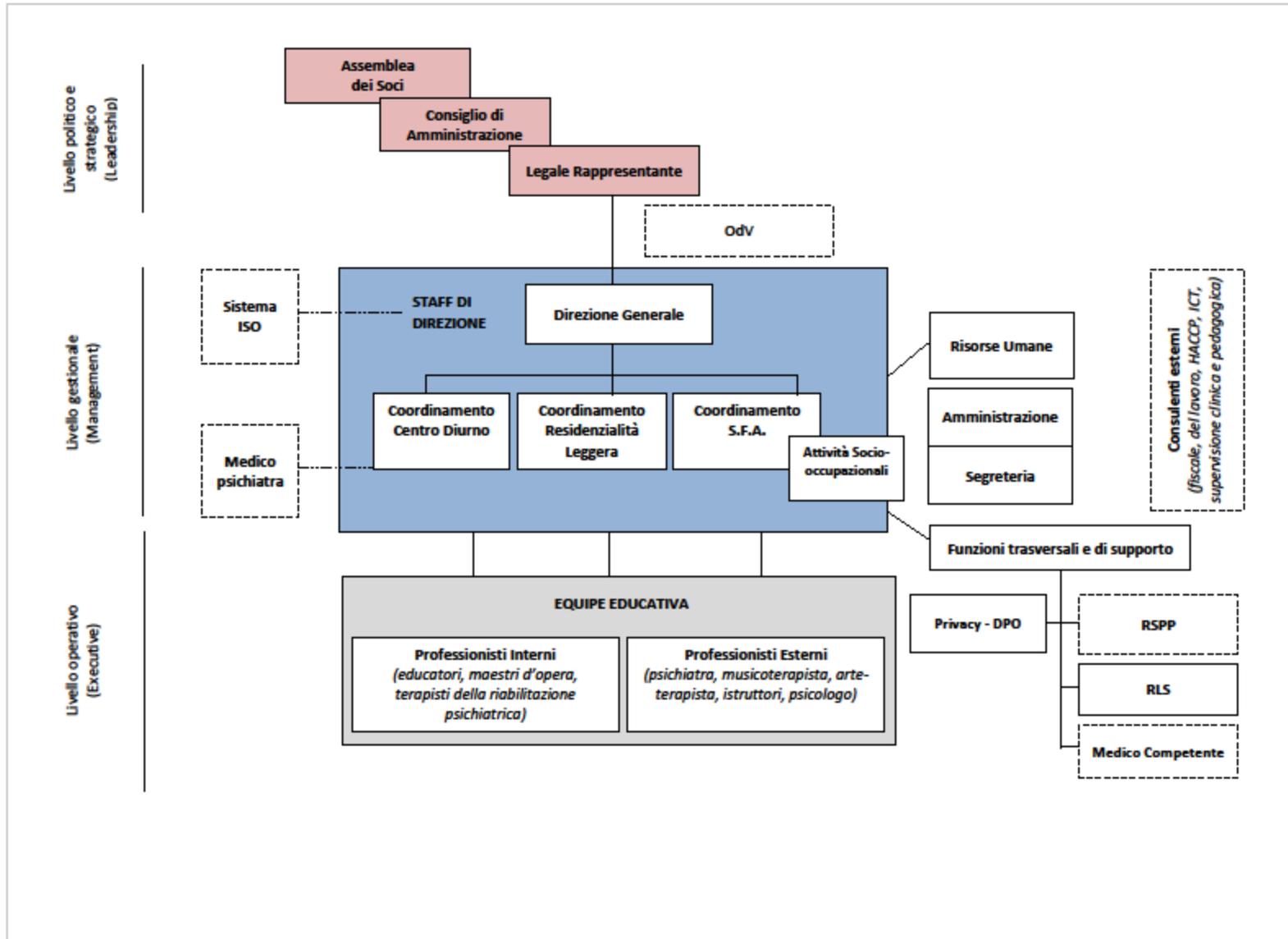
Nel corso dell'anno 2023 è stata effettuata il giorno 12/12/2023 con esito positivo, il verbale viene esposto in bacheca e presentato in Cda e in Assemblea soci.

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	istituzionale
Utenti e famiglie	Customer satisfaction e servizi
Soci lavoratori e lavoratori	partecipazione a riunioni, assemblee e customer satisfaction

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	condivisione e interazioni progettuali
Consorzi territoriali	Incontri, tavoli tematici
Mass media e comunicazione	comunicati stampa, sito internet, pagina Facebook e Instagram
Enti regolatori/committenti	Contrattuale e modello organizzativo, sezione trasparenza



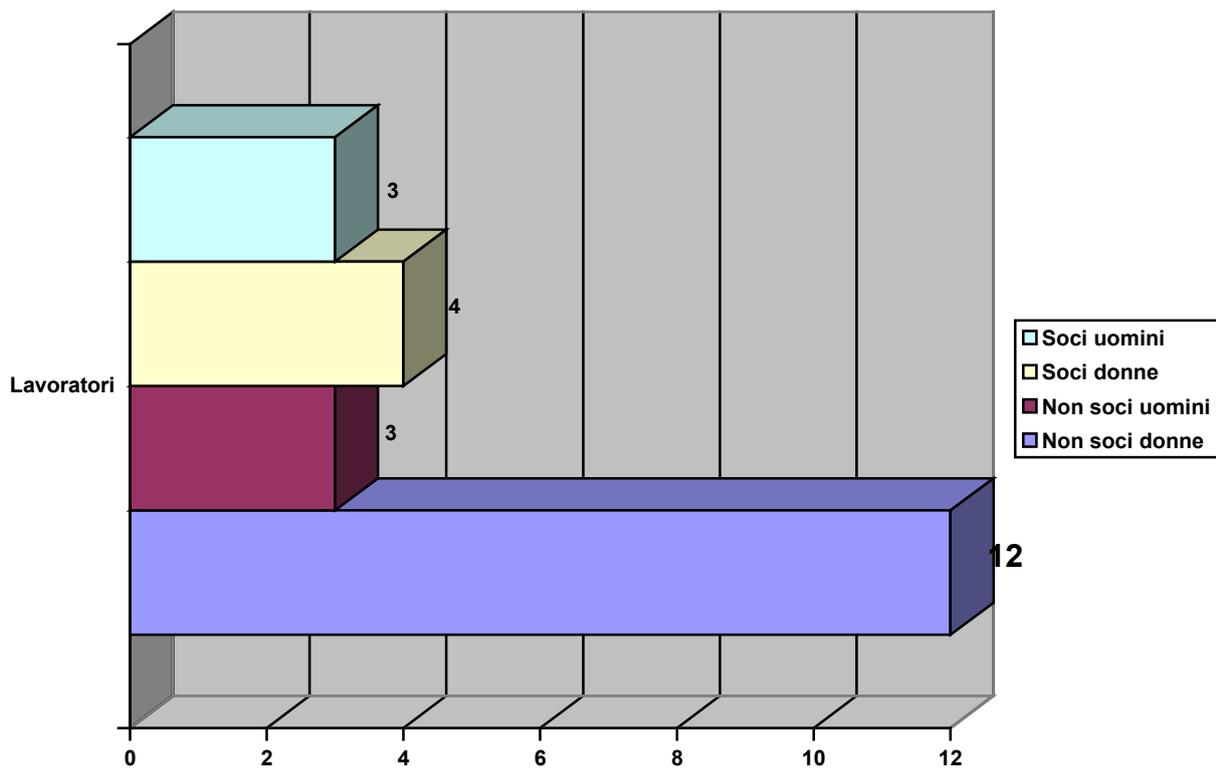
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Vengono di seguito riportati la tipologia e composizioni del personale operante nella Cooperativa.

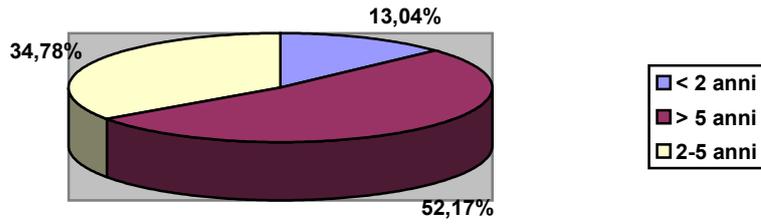
4.1 Lavoratori

Soci e non soci

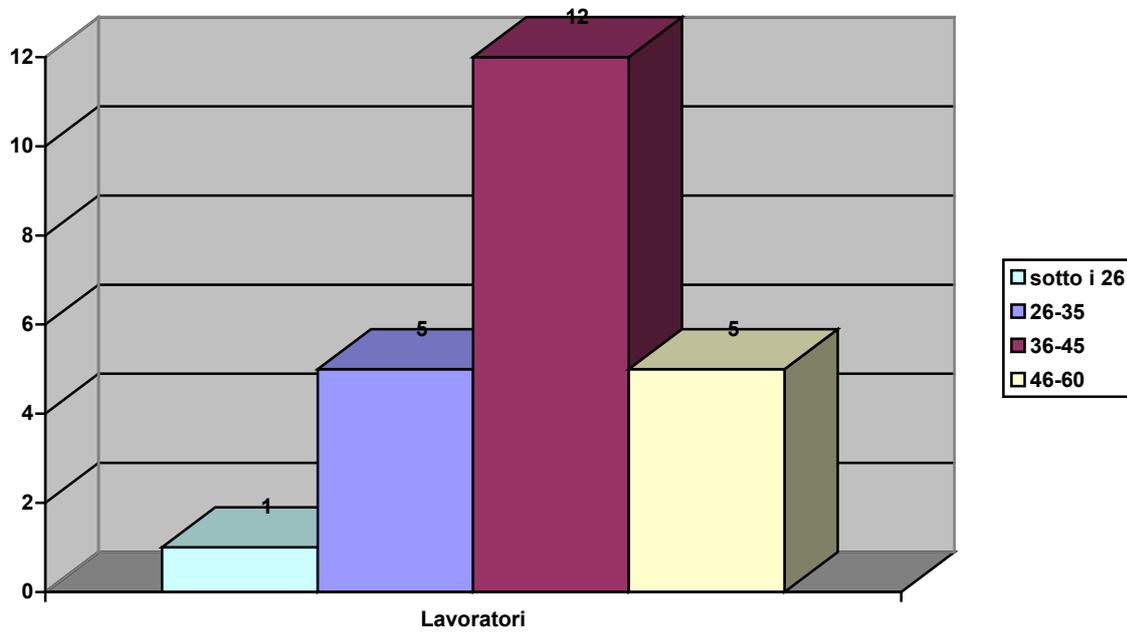
Il totale dei lavoratori è al 31/12/2023: 23 (full time, part time)



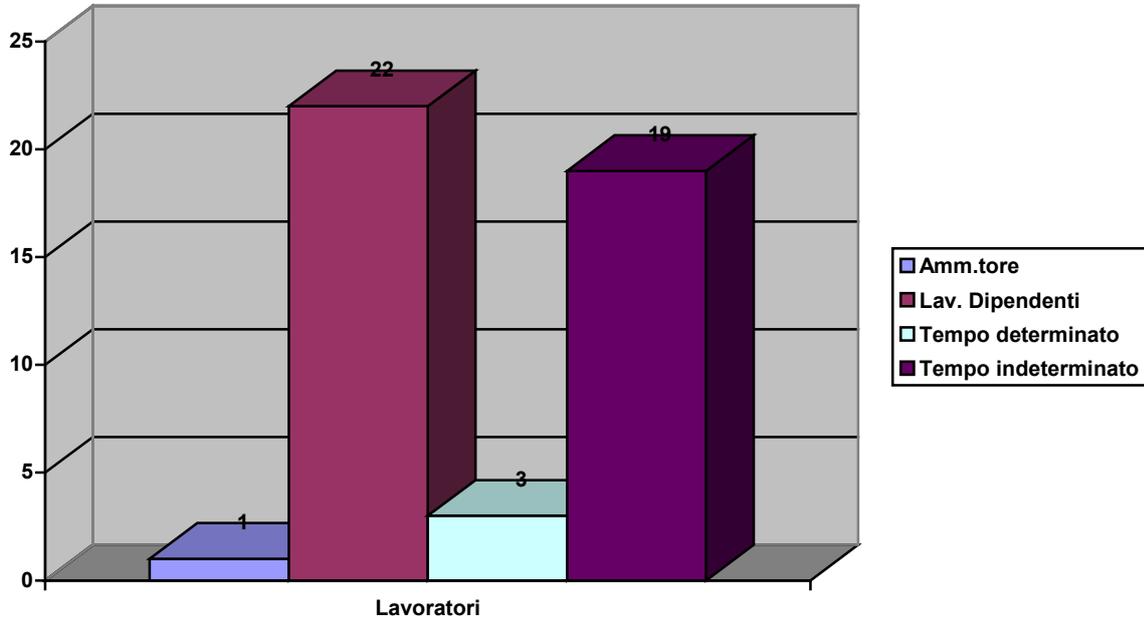
Anzianità lavorativa



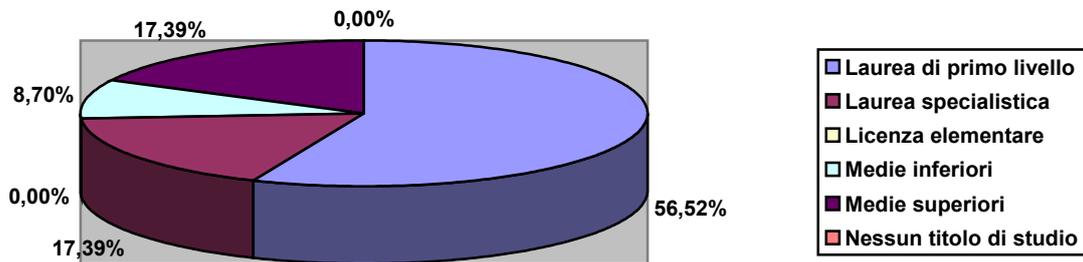
Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio



Livello CCNL contrattuale Cooperative Sociali

	A	C	D	E	F
Lavoratori dipendenti	2	1	17	1	1
Amministratore 1					

Retribuzione lorda annua Livello A1: € 16.310

Retribuzione lorda annua Livello F1 (quadro): € 30.882

Compenso Amministratore: € 7.200

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 del Codice Terzo Settore si dà conto di aver rispettato il principio secondo cui «la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1:8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda», in coerenza con l'analoga disposizione dell'art. 13 c. 1 del D.lgs. n. 112/2017: i livelli retributivi applicati sono quelli del CCNL Cooperative sociali, dalla categoria A1 alla categoria F1, pertanto con un rapporto fra 1:1,90.

Formazione

Nell'anno 2023 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento area sicurezza ambiente di lavoro sono stati 22 su un totale di 22 lavoratori dipendenti.

Rispetto agli anni precedenti con un contesto pandemico più moderato in termini di rischio, la Cooperativa e i suoi servizi hanno più consapevolezza e capacità di adattamento e voglia di intraprendere nuovi percorsi formativi e di attività interna, esterna e progettuale di rete.

La Cooperativa ha investito sulla formazione, sulle competenze e sulle risorse umane (interne e nuove) considerando le nuove opportunità lavorative, di collaborazione e sviluppo (vedi progetto Mataxa, bandi...) e lo scenario mutevole creato dalla pandemia.

È stata svolta una formazione specifica all'area operatori/educatori/TeRP, un percorso formativo sulle "soft skills e problem solving", in modo da aver un impatto maggiore (più efficacie) sui servizi (CD, RL, SFA, area Amm.tiva/Governance) in termini di efficacia e consapevolezza dell'intervento e del proprio agire (empowerment).

Per questo percorso la Cooperativa ha inviato un progetto e richiesto un finanziamento a Progetto srl, ente formativo accreditato che collabora da diversi anni.

Si è valutato con lo staff dei coordinatori di svolgere due gruppi distinti (un gruppo composto dagli operatori/educatori e un gruppo composto dallo staff dei coordinatori e amministrazione) in modo da aver uno spazio dedicato ed esclusivo nel quale si possa esprimere a pieno il proprio pensiero

Inoltre si è pensato di attivare un percorso formativo dedicato ai coordinatori dei servizi, che rappresentano uno snodo delicato e fondamentale per il lavoro quotidiano, per la tenuta dei servizi e per la continuità organizzativa, soprattutto in contesti di forte cambiamento.

Un percorso dedicato ai coordinatori in modo da generare consapevolezza attorno ad una dinamica di responsabilizzazione rispetto ai temi di guida, motivazione, "leadership", team-working: per saper riconoscere, distinguere e impiegare in modo efficace ognuna di queste e altre pratiche.

La Cooperativa intende formare ed investire sugli operatori/educatori/coordinatori, cuore pulsante dei processi primari, considerando anche il periodo pandemico dove l'organizzazione e la gestione operativa e dello stress sono stati messi a dura prova.

La direzione ha analizzato i bisogni formativi anche attraverso il grado di soddisfazione dipendenti e scheda di valutazione dipendenti, proponendo e continuando percorsi formativi di aggiornamento area sicurezza e gestione rischio COVID-19 e corsi specifici all'area di appartenenza

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

In cooperativa collaborano i seguenti professionisti esterni:

- medico psichiatra;
- psicologo psicoterapeuta;
- musicoterapeuta;
- supervisore pedagogico;
- pet terapeuta (I.A.A.)

5. OBIETTIVI E ATTIVITA'

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>istituzionale</i>
<i>Utenti e famiglie</i>	<i>Customer satisfaction e servizi</i>
<i>Soci lavoratori e lavoratori</i>	<i>partecipazione a riunioni, assemblee e customer satisfaction</i>

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>condivisione e interazioni progettuali</i>
<i>Consorzi territoriali</i>	<i>Incontri, tavoli tematici</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>comunicati stampa, sito internet, pagina Facebook e Instagram</i>
<i>Enti regolatori/committenti</i>	<i>Contrattuale, modello organizzativo, sezione trasparenza</i>

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti.

La nostra cooperativa ritiene che il miglioramento futuro vada individuato nelle aree di intervento e conseguentemente si dovranno ricercare i servizi più appropriati per perseguire il soddisfacimento delle esigenze e dei requisiti dei nostri Clienti/Stakeholders. La struttura del Sistema di Gestione della nostra cooperativa si pone i seguenti macro obiettivi:

- sviluppo nuove aree di intervento (Housing sociale, Dopo di noi, servizi socio educativi e socio sanitari)
- affinamento e continuo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale D.lgs. 231/2001;
- affinare il regolamento e la policy aziendale;
- sviluppo piano di comunicazione interno ed esterno;
- partecipazioni a bandi di finanziamento e tavoli tecnici area dell'abitare sociale e OCSM;

- sviluppo e continuo aggiornamento del documento di sistema strategico, organizzativo e gestionale ISO 9000 2015;
- incremento formazione specifica dipendenti.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Politiche di miglioramento relative a questo Rendiconto Sociale

Gli obiettivi specifici relativi alla prossima edizione sono:

- maggior coinvolgimento dei soci e dipendenti;
- sviluppo parte grafica e di presentazione;
- miglioramento piano comunicazione interno ed esterno;
- orientarci maggiormente agli stakeholder più significativi ai ns servizi;
- miglior implementazione norma ISO 9001:2015 e modello organizzativo D.lgs. 231/2001;
- sviluppo parte grafica.

La **COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS**, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *la gestione di servizi socio-sanitari e socio-educativi*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

Dal 2008 si sono affiancate all'attività principale, cioè quella della gestione di un Centro Diurno per disabili psichici (**iscrizione n°433 strutture sanitarie accreditate Regione Lombardia**), anche altre due attività che, affiancate alla precedente, integrano e arricchiscono i servizi della nostra cooperativa: il servizio di residenzialità leggera e lo **S.F.A. Donghi (unità d'offerta sociale)**.

La Cooperativa Donghi, mediante équipe di professionisti, offre spazio fisico e di relazione per persone con fragilità psichica e/o disabilità intellettiva: accoglienza del bisogno e formulazione di risposte personalizzate e innovative, capaci di cogliere esigenze e interessi che cambiano (degli utenti e del territorio). L'équipe crea un contesto protetto in cui si valorizza l'autonomia della persona e la accompagna nelle scelte importanti per il proprio futuro; supporta le attività del quotidiano, favorisce la costruzione di relazioni significative improntate all'ascolto, definisce insieme all'utente il progetto terapeutico e di vita.

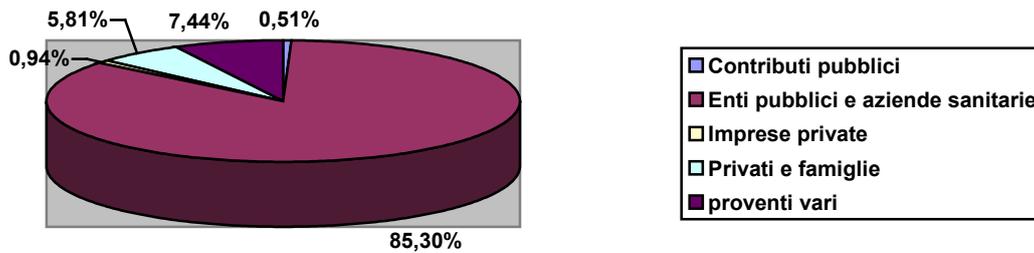
Vedi paragrafo 2.5 per la descrizione delle attività e dei servizi (Centro Diurno psichiatrico, Residenzialità leggera, Servizio formazione all'autonomie persone disabili)

6. SITUAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA

6.1 Valore della produzione

	2022	2023
Privati e famiglie	49.345	54.250
Imprese private	7.488	8.773
Enti pubblici e aziende sanitarie	782.500	796.978
5x100	408	0
Contributi enti pubblici/credito d'imposta/contributi c/esercizio	7.411	15.800
Donazioni private	200	5.300
Altri ricavi e proventi	78.069	64.181
Totale	925.421	945.282

Produzione ricchezza anno 2021



SI EVIDENZIA UNA LEGGERO AUMENTO DEI RICAVI E PROVENTI DOVUTO AD UN AUMENTO DI FREQUENZA DELL'UTENZA PRESSO LO S.F.A. ED AUMENTO DEI PROVENTI VARI (es.contributi progetti).

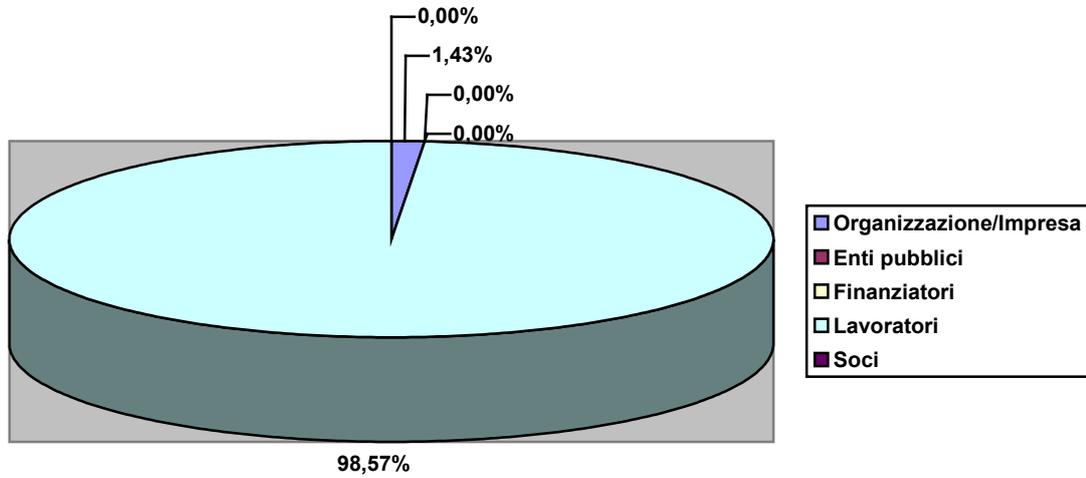
	2020	2021	2022
Ammortamenti e accantonamenti	13.418	17.457	14.783
Fornitori di beni da economie esterne	287.918	312.781	281.980
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	-88,55	-136,96	6.586
oneri diversi di gestione	11.624	10.801	7.863
Totale	312.871	340.902	311.212

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

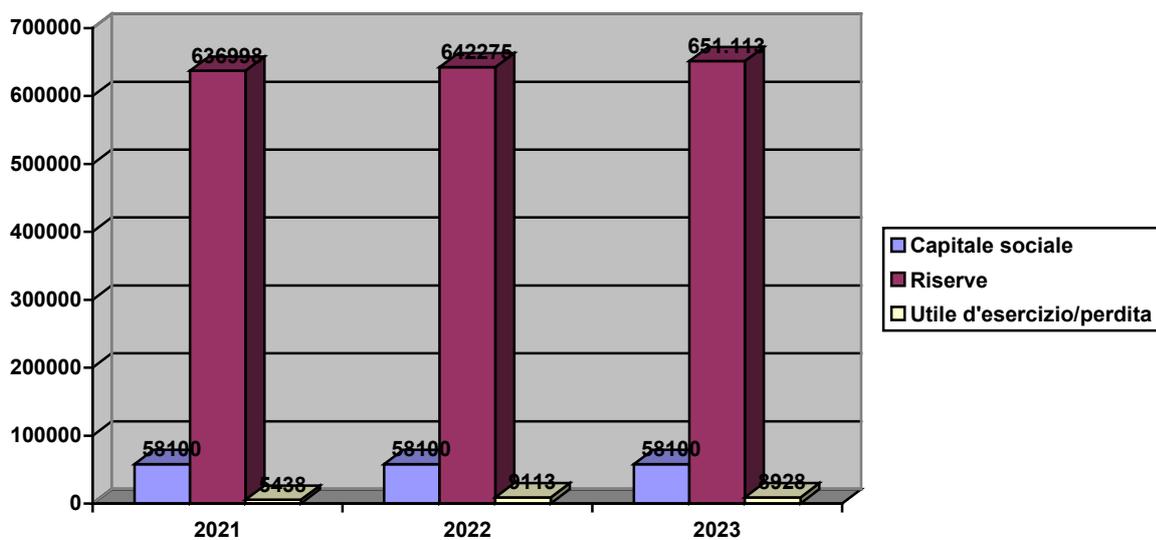
Bilancio Sociale 2023

	2021	2021	2022
Organizzazione/Impresa			
Ristorni destinati a incremento capitale sociale	0	0	0
Utile di esercizio/perdita	5.438	5.438	9.113
Totale	5.438	5.438	9.113
Enti pubblici			
Tasse	1.346	1.346	4.527
Totale	1.346	1.346	4.527
Finanziatori			
Finanziatori di sistema ed etici	0	0	0
Totale	0	0	0
Lavoratori			
Dipendenti soci	199.744	253.897	288.218
Dipendenti non soci	300.747	334.669	326.862
Ristorni ai soci lavoratori	0	0	0
Collaboratori	34.412	24.976	32.063
Occasionali	14.106	1.000	0
Amministratori	7.200	7.200	7.200
Volontari	0	0	0
Totale	556.209	621.742	654.343
Soci			
Ristorni destinati ai soci	0	0	0
Totale	0	0	0
TOTALE	556.209	621.742	654.343



6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto



ABBIAMO ULTERIORMENTE INCREMENTATO IL CAPITALE SOCIALE, LE RISERVE LEGALI E LE ALTRE RISERVE CHE COMPONGONO IL NOSTRO PATRIMONIO. L'INCREMENTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE È DI € 8.838.

6.4 Ristorno ai soci

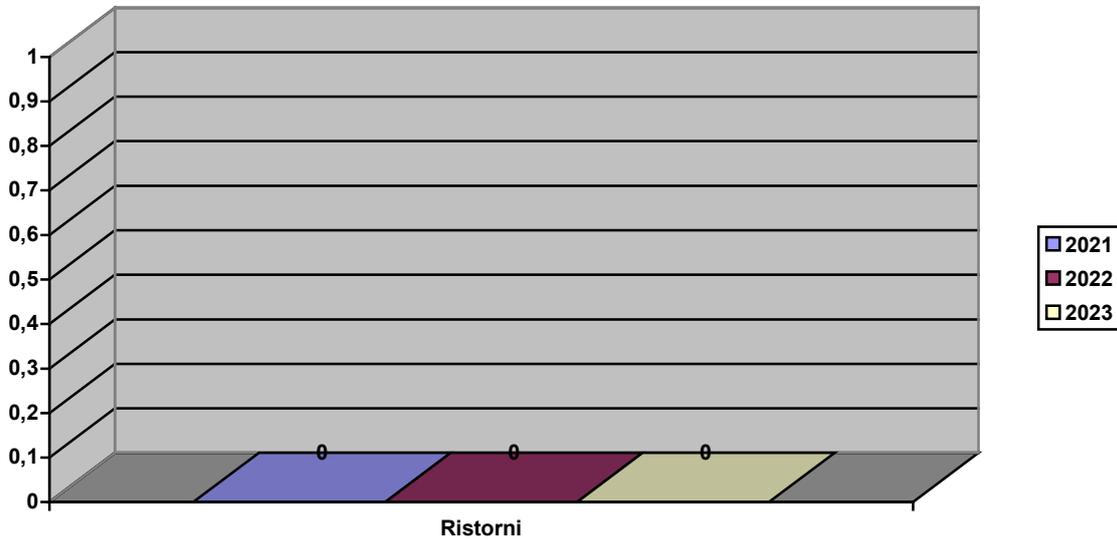
	2021	2022	2023
Ristorni	0	0	0

Mutualità

Nel corso dell'anno 2023 la Cooperativa ha rafforzato il proprio sistema di **Welfare Aziendale** implementando azioni, strumenti e soluzioni per il benessere all'interno della presente Cooperativa e dell'organizzazione, offrendo nuove opportunità, aumentano il potere di acquisto e migliorano l'equilibrio fra vita privata e lavorativa dei dipendenti.

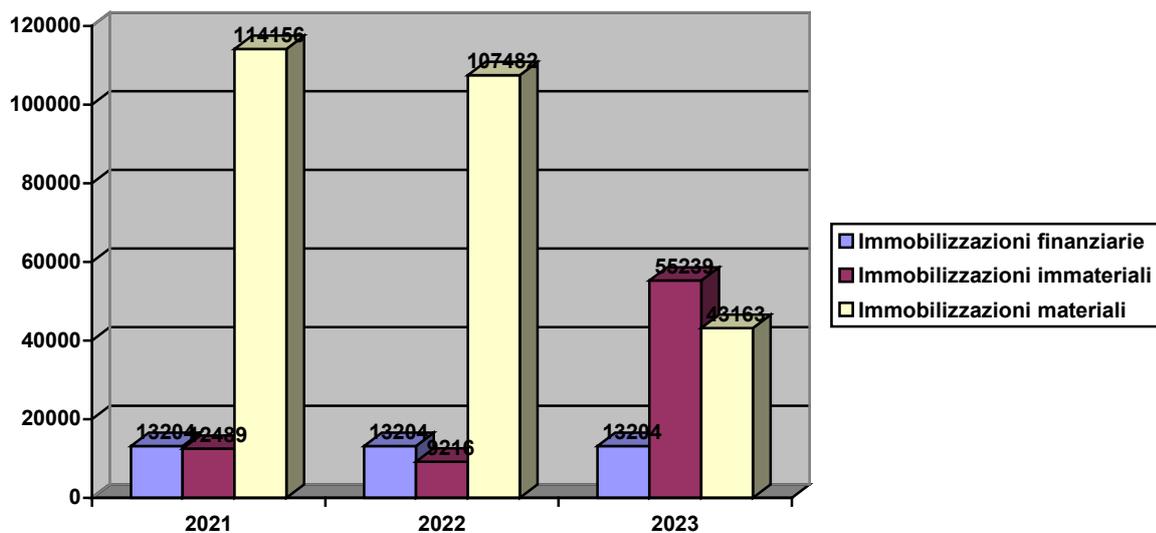
È stato approvato un regolamento **welfare dipendenti** e la Cooperativa ha partecipato ad un bando in partenariato con altri enti (**progetto InCopi**) volto a miglioramento della conciliazione vita/lavoro dei dipendenti.

Ristorni



6.5 Il patrimonio

Investimenti



6.6 Soci finanziatori

Non sono presenti soci finanziatori

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Altre informazioni

Si segnala che non sono in corso contenzioni o controversie legali verso persone fisiche e persone giuridiche.

Nel corso nell'anno 2023 nel piano formativo è stato previsto, un corso formativo per migliorare l'organizzazione e l'efficienza del lavoro (finanziato tramite nostro Ente formativo accreditato) e formazione operatori equipe per lo strumento valutativo "Recovery Star".

LA Cooperativa ha partecipato ad un bando in partenariato, finanziato da Regione Lombardia (progetto InCopi), rivolto al benessere e miglioramento conciliazione vita/lavoro dei propri dipendenti.

Nel bando sono stati offerti dei servizi quali assistente sociale, sportello psicologo, fisioterapista a domicilio rivolti ai dipendenti e famigliari.

Inoltre è stato effettuato un percorso formativo per i dipendenti in merito alla materia "Conciliazione Vita/Lavoro e Caregiver".

7.2 Ambiente

La nostra cooperativa in collaborazione con la Coop Azalea, nel corso del 2010 ha installato presso il tetto della nostra sede un impianto fotovoltaico in grado di coprire il nostro fabbisogno energetico. L'impianto è stato completato nel mese di ottobre e nel corso del 2011 ha iniziato a produrre energia. L'intero costo è stato sostenuto direttamente senza accendere finanziamenti.

Il generatore fotovoltaico è suddiviso in due porzioni di impianto facenti riferimento ad un unico punto di connessione. Struttura di sostegno realizzata in profilati di alluminio e

dimensionata per l'installazione di un generatore fotovoltaico contenente 66 moduli per il campo 1 e 110 moduli per il campo 2, per una potenza di picco di circa 47 KW. I moduli fotovoltaici sono posizionati sopra le due diverse coperture, fornendo all'impianto le caratteristiche architettoniche tali da venir considerato **parzialmente integrato**.
176 Pannello fotovoltaico Beghelli 270 W
9 Inverter SMA 5000A-IT.

L'energia totale prodotta dal 2010 è stata di 646 MWh, 46,70 MWh nel corso dell'anno 2023, l'abbattimento di Co2 dal 2010 è stato di 461 tonnellate.

Per quanto attiene alla responsabilità ambientale, l'attività della nostra cooperativa ha un impatto ambientale molto limitato.

L'attività di servizi alle persone non comporta la produzione di beni e scarti.

La Cooperativa e il suo modello di organizzazione e gestione nello svolgimento delle proprie attività, garantiscono il rispetto delle normative vigenti.

8.0 Monitoraggio svolto d'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti).

Il nostro organismo di vigilanza (ODV) periodicamente monitora e vigila in merito alle attività svolte sia nelle aree amministrativo/contabili che nelle aree dei servizi.

Si segnala che non è prevista per dimensioni la presenza del collegio sindacale.

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'Organismo di Vigilanza, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 –punto 8 –lett a) del D.M. 4/7/2019 -"Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" -prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)•esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; •rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; •perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti(ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; •l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).



"Il sottoscritto RIVA MARIO MASSIMILIANO, amministratore della società SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS, consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/ 2000 la corrispondenza del presente documento all'originale conservato agli atti della società"